

RASSEGNA STAMPA

RASSEGNA STAMPA



Manifestazione Finanziaria 20 novembre 2006 .- I parte



A cura dell'Ufficio stampa
CNA Regionale dell'Emilia Romagna

(ER) FINANZIARIA. MILLE ARTIGIANI IN CONCLAVE A BOLOGNA: NON VA

LUNEDI' L'APPELLO A ISTITUZIONI-PARLAMENTARI: MANOVRA ANCORA TROPPO PENALIZZANTE, VA EVITATA OGNI FORMA DI SALASSO.

(DIRE) Bologna, 17 nov - Saranno mille gli artigiani e i piccoli imprenditori che arriveranno lunedì prossimo, 20 novembre, al Teatro Manzoni di Bologna alla manifestazione indetta dalla Cna per presentare ai parlamentari emiliano-romagnoli e ai rappresentanti delle istituzioni locali, le richieste di modifica alla manovra economica in discussione al Parlamento.

"Sosteniamo il cuore che batte dell'Italia" e' lo slogan dell'iniziativa (la prima delle sei che si terranno a livello nazionale; dopo Bologna seguiranno, infatti, Palermo, Firenze, Bari, Cagliari e Milano) con cui Cna chiede di riconoscere il valore dell'artigianato, della piccola e media impresa e del lavoro autonomo. Per questo, nel momento in cui il Parlamento si appresta a votare la legge **finanziaria** 2007, Cna lancia un appello al Governo e a tutte le forze politiche decisa a far sentire la voce di oltre 4 milioni di piccole imprese, con 13 milioni di addetti, che "creano lavoro, coesione sociale e qualita' della vita nel Paese, contribuendo per il 40% all'export italiano e per il 70% alla creazione della ricchezza nazionale", sottolinea il presidente regionale di Cna Emilia Romagna, Quinto Galassi. Di questo "esercito" di aziende oltre 450 mila sono in Emilia-Romagna (147 mila artigiane) e a Cna sono associate in regione 72 mila imprese e 132 mila imprenditori, cui si aggiungono 53 mila artigiani pensionati. "Imprese che lavorano per il Paese; ecco perche' noi diciamo che chi le sostiene, sostiene il cuore che batte dell'Italia", dice Galassi.

Solo che, appunto, la **Finanziaria** non le sostiene a sufficienza: nonostante alcuni aggiustamenti e alcuni passi avanti "compiuti grazie al nostro impegno, come quelli su Tfr e apprendistato, risulta ancora penalizzante", dice ancora Galassi.

(Com/Red/ segue)
13:20 17-11-06

ER) FINANZIARIA. MILLE ARTIGIANI IN CONCLAVE A BOLOGNA: NON...-2

(DIRE) Bologna, 17 nov - La Cna spiega di volersi battere per ottenere altri risultati importanti come l'estensione degli sgravi sul cuneo fiscale anche alle imprese piu' piccole, per ora escluse dai benefici; la riduzione delle tariffe Inail per l'artigianato: "La nostra proposta e' uno sconto di 100 milioni di euro sui premi previsti per il prossimo anno e di 300 milioni per il 2008 e 2009". Infine, serve un accordo sugli studi di settore "per evitare automatismi che non considerano le caratteristiche dei diversi comparti in cui operano le piccole imprese", conclude Galassi.

Del resto, la manovra economica continua a non soddisfare la Cna come spiega anche il segretario generale Gian Carlo Sangalli, in quanto "si basa ancora troppo sui sacrifici richiesti quasi esclusivamente ad artigiani e commercianti e sui contributi previdenziali pagati da loro e da tutti i lavoratori autonomi. Quello che chiediamo e' che si abbandoni qualsiasi forma di salasso in cambio di una tassazione compatibile con le reali possibilita' delle pmi". Tutte cose che saranno spiegate lunedì prossimo nel corso della manifestazione dove, dopo il saluto del sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, ci saranno gli interventi di Galassi e Sangalli.

(Com/Red/ Dire)
13:21 17-11-06

(ER) FINANZIARIA. COFFERATI: SCENARIO ECONOMICO PEGGIORE DEL '92

SINDACO AD ASSEMBLEA CNA: "RISANAMENTO CONTI NECESSARIO. MA DA RIVEDERE SISTEMA RAPPRESENTANZE ECONOMICHE".

(DIRE) Bologna, 20 nov - Quattordici anni dopo tornano tempi di "lacrime e sangue". L'espressione bollo' allora la mega Finanziaria da 93 miliardi, premier Giuliano Amato, costretto a metter mano ad una storica svalutazione della lira. Oggi "purtroppo vedo valori non dissimili, condizioni generali forse anche peggiori". In piena corsa verso l'approvazione della Finanziaria, Sergio Cofferati, sindaco di Bologna, davanti alla platea di mille artigiani, radunati al teatro Manzoni da Cna, discetta di conti, metodi e strategie per scegliere la "strada giusta nel bivio che si trova di fronte il Paese".

Il quadro economico "e' in disordine- spiega il primo cittadino- e, se non si vuole procedere per approssimazioni come si e' fatto negli ultimi anni", non c'e' alternativa: "In primo luogo viene il risanamento dei conti, nei limiti del possibile da attivare insieme allo sviluppo". Rimettere a posto le casse dello Stato e' "necessario", ma impone anche agli enti locali "di passare attraverso la cruna dell'ago". Tradotto: "A Bologna mancheranno 26 milioni di euro- fa i conti il sindaco- rispetto ad un anno fa". Eppure, cosi' come il Comune "non intende rinunciare alla qualita' dei servizi sociali", Cofferati nutre speranze sulla versione finale della Finanziaria targata Prodi. "Ho sperato che avesse come riferimenti la capacita' di innovare e la difesa dell'equita' sociale- scandisce- ora vedremo come andra' al Senato".

(Sir/ segue)
15:45 20-11-06

(ER) FINANZIARIA. COFFERATI: SCENARIO ECONOMICO PEGGIORE...-2-

(DIRE) Bologna, 20 nov - Cofferati chiude con una riflessione sul problema delle rappresentanze. "Il rapporto delle rappresentanze con le istituzioni va rivisitato- sostiene- serve piu' coesione e soprattutto esiste l'esigenza che i soggetti in campo non si muovano in virtu' di rapporti di forza, ma sulla base di una certificazione che arriva dalla legge". Il sindaco e' anche piu' esplicito: "A certificare la rappresentanza non bastano le storie, per quanto straordinarie, alle spalle".

Sull'argomento il primo cittadino si dichiara "disponibile e molto interessato" al confronto. Anche perche' "vedo con tristezza- conclude- una deriva della rappresentanza".

(Sir/ Dire)
15:46 20-11-06

(ER) FINANZIARIA. SANGALLI (CNA): TUTTA TASSE E NIENTE SVILUPPO

OLTRE MILLE ARTIGIANI AD ASSEMBLEA DI BOLOGNA; GALASSI: "CONTRO DI NOI CAMPAGNA VERGOGNOSA". SI SPERA ANCORA IN MODIFICHE TESTO.

(DIRE) Bologna, 20 nov - "Corteggiati" in campagna elettorale dal centrosinistra, si attendevano una Finanziaria tutta "innovazione e sviluppo". Invece, artigiani e piccoli imprenditori, si ritrovano alle prese con una manovra "squilibrata, iniqua, che moltiplica i costi burocratici e le tasse". Gian Carlo Sangalli, segretario generale della Cna, inquadra nel mirino la Finanziaria 2007: dai mille imprenditori che affollano il teatro Manzoni di Bologna (presente anche il sindaco, Sergio Cofferati) parte uno scroscio d'applausi. Quella di stamattina nel capoluogo emiliano e' la prima delle sei assemblee nazionali della Confederazione, programmate per protestare contro la manovra economica del Governo.

Gli artigiani hanno da qualche giorno strappato all'esecutivo un emendamento che addolcisce e spalma su un triennio i dieci punti contributivi secchi sull'apprendistato previsti in origine. Ma non basta: "E' ancora un testo- lamenta Sangalli- che penalizza le piccole e medie imprese, che chiede sacrifici quasi soltanto ad artigiani e commercianti". Per la Cna sono dunque ancora troppe le pecche della Finanziaria. Nella lista nera finiscono gli sgravi sul cuneo fiscale, non previsti per le imprese piu' piccole; la riduzione delle tariffe Inail per l'artigianato, con la proposta della Confederazione di uno sconto di cento milioni di euro sui premi previsti per l'anno prossimo anno e di 300 sia per il 2008 che per il 2009. Senza tralasciare la partita degli studi di settore e la richiesta di "una tassazione compatibile- continua il segretario- con le reali possibilita' delle imprese".

(Sir/ Segue)
15:21 20-11-06

(ER) FINANZIARIA. SANGALLI (CNA): TUTTA TASSE...-2

(DIRE) Bologna, 20 nov - In primo piano anche la burocrazia: "Invece di un apparato efficiente noi abbiamo il disastro della Pa e i grandi sindacati della pubblica amministrazione". Il presidente regionale di Cna, Quinto Galassi, se la prende invece con la "vergognosa campagna di comunicazione", messa in atto per far passare artigiani e commercianti "come evasori". A conti fatti, ce n'e' abbastanza per formulare un appello "ai parlamentari regionali- continua Galassi- perche' sostengano nelle sedi istituzionali il valore dell'artigianato".

In attesa del passaggio in Senato della Finanziaria, seppur tra mille critiche, Cna non ha ancora perso la speranza: "Confidiamo di poter ancora migliorare il testo", chiosa Sangalli.

(Sir/ Dire)
15:22 20-11-06

La manovra economica approda al senato e la Cna rilancia le sue proposte

Finanziaria, artigiani al rush

Sangalli: ancora possibili miglioramenti al testo

DI CRISTINA DI GLERIA

Mentre la Finanziaria 2007 passa alla camera e si prepara all'esame finale di palazzo Madama, gli artigiani mobilitano tutte le proprie forze per cercare di portare a casa gli ulteriori ritocchi a un testo che, malgrado qualche significativa correzione, ancora resta indigesto. Oltre 1.200 artigiani e i piccoli imprenditori, così, ieri mattina hanno affollato il teatro Manzoni di Bologna per partecipare alla manifestazione indetta dalla Cna per presentare ai parlamentari emiliano-romagnoli e ai rappresentanti delle istituzioni locali le richieste di modifica alla manovra economica in discussione al parlamento.

«Sosteniamo il cuore che batte dell'Italia» è stato lo slogan dell'iniziativa (la prima delle sei che si terranno a livello nazionale; dopo Bologna seguiranno, infatti, Palermo, Firenze, Bari, Cagliari e Milano) con la quale la Cna chiede di riconoscere il valore dell'artigianato, della piccola e media impresa e del lavoro autonomo. Per questo, nel momento in cui il senato si appresta a votare la legge finanziaria 2007, gli artigiani lanciano un nuovo appello al governo e a tutte le forze politiche.

«Oltre 4 milioni di piccole imprese, con 13 milioni di addetti, creano lavoro, coesione sociale e qualità della vita nel paese, contribuendo per il 40% all'export italiano e per il 70% alla creazione della ricchezza nazionale», sottolinea il presidente regionale di Cna Emilia Romagna, Quinto Galassi. «Di queste, oltre 450 mila nella nostra regione (147 mila artigiane). Alla Cna sono associate in regione 72 mila imprese e 132



Gian Carlo Sangalli

mila imprenditori, cui si aggiungono 53 mila artigiani pensionati. Le nostre imprese lavorano per il paese. Ecco perché se le sosteniamo, si sostiene il cuore che batte dell'Italia. È questo l'invito che lanciamo ancora una volta oggi, per modificare una Finanziaria che, nonostante alcuni aggiustamenti e alcuni passi avanti compiuti grazie al nostro impegno, come quelli su tfr e apprendistato, risulta ancora penalizzante».

Non a caso, ha ricordato Galassi, la confederazione si sta battendo per ottenere altri risultati importanti come l'estensione degli sgravi sul cuneo fiscale anche alle imprese più piccole, per ora escluse dai benefici, e per vedere confermata la riduzione delle tariffe Inail per l'artigianato (dopo un lungo confronto col governo, infatti, oggi è stato previsto uno sconto di 100 milioni di euro sui premi previsti per il prossimo anno e di 300 milioni per il 2008 e 2009). Resta ancora

sul tavolo, infine, un accordo sugli studi di settore per evitare automatismi che non considerano le caratteristiche dei diversi comparti in cui operano le piccole imprese.

La manovra economica, dunque, continua a non soddisfare la Cna, come ha ribadito il segretario generale Gian Carlo Sangalli, in quanto «si basa ancora troppo sui sacrifici richiesti quasi esclusivamente ad artigiani e commercianti e sui contributi previdenziali pagati da loro e da tutti i lavoratori autonomi. Quello che chiediamo è che si abbandonino qualsiasi forma di salasso in cambio di una tassazione compatibile con le reali possibilità delle pmi».

«Noi non ci rassegnamo al declino dell'Italia, e quindi ci pare incomprensibile che dopo una manovra di tanti sacrifici il governo preveda per il 2007 una crescita del pil di 1,5-1,7%, cioè la meta di quanto si attende la Spagna, al di sotto delle previsioni di quasi tutti i pae-

si europei», ha continuato Sangalli. «Il governo deve dirci dove andiamo, qual è l'obiettivo. Possiamo accettare di pagare di più, ma avendo chiaro per cosa. La Finanziaria prevede 29 miliardi di euro di maggiori entrate: non è chiaro dove questi soldi andranno a finire, tant'è che comuni e regioni si apprestano ad aumentare il carico fiscale a livello locale per minori trasferimenti da parte dello stato. Per far riprendere la corsa alla competitività del sistema Italia occorrono investimenti, ma viste le scarse risorse dedicate alla crescita, questo obiettivo appare lontano». Gli artigiani, dunque, non mollano e anche a Bologna hanno ribadito con forza le proprie proposte.

«Chiediamo di correggere il provvedimento», ha concluso Sangalli, «intervendendo di più per l'innovazione tecnologica, la ricerca, la formazione, per le reti di impresa e chiediamo anche la costituzione di un fondo di garanzia che sappia sostenere le imprese che perdono tfr, con particolare riguardo alle pmi, dovendo subire ulteriori oneri finanziari per il credito richiesto alle banche».

La manifestazione felsinea ha visto anche il saluto del sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, il quale ha ribadito come sia indispensabile risanare i conti, ma senza procedere per approssimazione, attivando compatibilmente insieme risanamento e sviluppo. «Rimettere a posto i conti pubblici è necessario, ma questo», ha sottolineato Cofferati, «impone anche agli enti locali di passare attraverso la cruna dell'ago. A Bologna, per esempio, rispetto a un anno fa mancheranno 26 milioni di euro». (riproduzione riservata)

INVESTIMENTI

In Albania opportunità di business

Domani e dopodomani si tiene a Tirana, in Albania, la nona edizione del Forum economico dell'In.C.E.-Summit economic forum (Sef) «Fostering reforms and innovation for sustainable growth», per favorire le riforme e l'innovazione per una crescita sostenibile. L'In.C.E. intende confermarsi come punto di riferimento nel campo dell'assistenza e consulenza tecnica sui programmi di sostegno finanziario allo sviluppo dei paesi aderenti (Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Italia, Macedonia, Moldavia, Polonia, Romania, Serbia, Montenegro, Slovacchia, Slovenia e Ucraina) in collaborazione con Bers, Banca mondiale e Unione europea. L'edizione 2006 si articola in tre seminari paralleli, nella giornata del 22 novembre e nella mattinata del 23 novembre.

Il forum sarà seguito dal summit politico dei primi ministri dei paesi membri dell'In.C.E. e dalla tavola rotonda dei ministri dell'economia, alla quale parteciperà in rappresentanza del ministero del commercio internazionale il sottosegretario Milos Budin. Nell'ambito del forum il ministero, insieme all'Ice, collabora nell'organizzazione di alcune iniziative, in primo luogo l'area denominata «Desk Italia» per istituzioni ed enti italiani coinvolti nel processo di internazionalizzazione delle imprese (presenti il ministero, l'Ice, l'Informest, la Sace, la Simest, l'Unione delle camere di commercio e altri). Il desk è uno sportello di consulenza per le pmi italiane interessate ai mercati dell'area e in particolare a incontri bilaterali.

Tra le altre iniziative, un incontro tra le istituzioni, i rappresentanti del ministero del commercio internazionale e gli operatori italiani presenti al Forum.

SOSTENIAMO IL CUORE CHE BATTE DELL'ITALIA

Bisogna riconoscere il valore degli artigiani, dei commercianti e della piccola e media impresa italiana! Per questo, in occasione dell'approvazione della legge finanziaria 2007, lanciamo un appello al Governo e al Parlamento. Sei milioni di piccole imprese creano lavoro, coesione sociale e qualità della vita. Le piccole imprese lavorano per il Paese. Chi le sostiene, sostiene il cuore che batte dell'Italia.



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**

Assemblee Generali

Bologna - Lunedì 20 Novembre, ore 10:00/12:30 - Teatro Manzoni Via de' Monari, 1-2
Palermo - Giovedì 23 Novembre, ore 10:00/14:00 - Hotel S. Paolo Palace Via Messina Marine, 91
Bari - Venerdì 24 Novembre, ore 15:00/18:00 - Teatro Piccinni Corso Vittorio Emanuele II, 84
Firenze - Sabato 25 Novembre, ore 11:00/13:00 - Teatro Puccini Via delle Cascine, 41
Cagliari - Sabato 25 Novembre, ore 11:00/13:00 - Hotel Holiday Inn Viale Umberto Ticca
Milano - Domenica 26 Novembre, ore 11:00/13:00 - Auditorium Gaber Palazzo Regione Piazza Duca d'Aosta, 3

**BOLOGNA: CNA MOBILITA GLI IMPRENDITORI
«LUNEDI' SARANNO 1000 AL TEATRO MANZONI»**

ANCHE LA CNA dell'Emilia Romagna scende in piazza contro la manovra del governo. Lunedì, al teatro Manzoni di Bologna, sono circa 1000 gli artigiani e i piccoli imprenditori attesi per le 10. «Sosteniamo il cuore che batte dell'Italia» è lo slogan dell'iniziativa (prima delle sei nazionali).

«Presidente Prodi... ci dica che non ci siamo sbagliati»

Parte da Bologna la mobilitazione di artigiani e commercianti contro la Finanziaria Sangalli (Cna): «Altro che corporazione. La verità è che siamo invisibili»

Nicola Cappellini

Non una protesta contro il Governo, ma contro la Finanziaria. Non il tentativo di dare una spallata all'Esecutivo, ma quello di cambiare una manovra giudicata squilibrata perchè basata troppo sulle tasse e poco sullo sviluppo. Che chiede sacrifici alle piccole e medie imprese e, poi, promette un misero aumento del Pil dell'1,3-1,5% (contro il 3,8% previsto in Spagna). «Una Finanziaria che poteva essere scritta da un ragioniere. Non c'era bisogno di scomodare Padoa-Schioppa», sbotta il segretario nazionale della Cna, Gian Carlo Sangalli. Va in scena a Bologna, al teatro Manzoni, la prima delle sei assemblee di protesta contro la manovra fiscale di Palazzo Chigi che porterà artigiani e commercianti nelle principali piazze d'Italia. Giornata dell'orgoglio, che comincia con un pizzico di retorica (tutti in piedi sulle note dell'inno di Mameli) e finisce con Sangalli che rivolge, a nome dei 1.200 imprenditori presenti alla manifestazione, un appello a Prodi. «Presidente, dicci che non ci siano sbagliati»... ad aver fiducia nel governo di



IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CNA, GIAN CARLO SANGALLI

centrosinistra. In mezzo - tra gli applausi - una difesa accorata della piccola e media impresa dalla «vergognosa campagna di comunicazione che ci tratta come evasori fiscali», accusa il presidente regionale di Cna, Quinto Galassi. Dimenticando, rincara Sangalli, che la pressione tributaria in Italia supera di gran lunga la «media europea del 47,8» e che le vittime delle nuove tasse saranno «quelli che già pagano e non gli evasori». Ma anche il rifiuto di essere etichettati come una corporazione. «La verità è che noi siamo invi-

sibili, anche se rappresentiamo il 93% delle imprese del paese. Al tavolo sul Tfr c'erano solo i sindacati e Confindustria. E dell'aumento dei contributi per gli apprendisti l'abbiamo saputo da Porta a Porta», ricorda Sangalli. Che precisa: «Non ci battiamo contro il Governo, ma contro questa Finanziaria, perchè vorremo capire dove stiamo andando». Quindi, le richieste all'Esecutivo, che i dirigenti di Cna porteranno a Roma. Gli artigiani hanno ottenuto da qualche giorno di spalmare su tre anni i dieci punti di

aumento dei contributi sull'apprendistato previsto in Finanziaria. Ma non basta. Nella lista nera finiscono gli sgravi sul cuneo fiscale, non previsti per le imprese più piccole, la riduzione delle tariffe Inail per l'artigianato e la partita degli studi di settore. «Non siamo contrari, ma vorremo evitare gli automatismi che non permettono di considerare le difficoltà di certi comparti», conclude Sangalli.

Apprezzato anche l'intervento del sindaco Sergio Cofferati, che - nonostante una certa difesa della Finanziaria - strappa applausi, a dimostrazione che non si è ancora persa la fiducia nel centrosinistra. Per Cofferati il quadro economico del paese «è forse peggiore di quello del '92» e se non si vuole procedere «per approssimazioni, come si è fatto negli ultimi anni», non resta che una alternativa: «In primo luogo viene il risanamento dei conti». Scelta obbligata anche per il Comune, a cui la Finanziaria taglia 26 milioni di euro. «Bisogna passare - dice Cofferati - attraverso un passaggio stretto come la cruna di un ago. Spero che ci sia la disponibilità di tutti ad affrontare questo momento».

CERCA

ORE 09.40

[BOLOGNA](#) [FERRARA](#) [MODENA](#) [PARMA](#) [PIACENZA](#) [REGGIO EMILIA](#) [FORLÌ](#)
[CESENA](#) [RAVENNA](#) [RIMINI](#)[economia](#)

Attesi mille imprenditori da tutta la regione che presenteranno ai parlamentari e agli amministratori locali le proposte della Confederazione

Finanziaria, la Cna dell'Emilia-Romagna manifesta

BOLOGNA (17 nov. 2006) - Saranno mille gli artigiani e i piccoli imprenditori presenti attesi lunedì 20 novembre al Teatro Manzoni di Bologna (ore 10) alla manifestazione indetta dalla CNA per presentare ai parlamentari emiliano romagnoli e ai rappresentanti delle istituzioni locali, le richieste di modifica alla manovra economica in discussione al Parlamento. "Sosteniamo il cuore che batte dell'Italia" è lo slogan dell'iniziativa (la prima delle sei che si terranno a livello nazionale; dopo Bologna seguiranno, infatti, Palermo, Firenze, Bari, Cagliari e Milano) con la quale la CNA chiede di riconoscere il valore dell'artigianato, della piccola e media impresa e del lavoro autonomo. Per questo, nel momento in cui il Parlamento si appresta a votare la legge [finanziaria](#) 2007, la CNA ha lanciato un appello al Governo e a tutte le forze politiche. "Oltre 4 milioni di piccole imprese, con 13 milioni di addetti, creano lavoro, coesione sociale e qualità della vita nel Paese, contribuendo per il 40% all'export italiano e per il 70% alla creazione della ricchezza nazionale - sottolinea il presidente regionale di CNA Emilia Romagna, Quinto Galassi - di queste oltre 450mila nella nostra regione (147mila artigiane). Alla CNA sono associate in regione 72mila imprese e 132mila imprenditori, cui si aggiungono 53mila artigiani pensionati. Le nostre imprese lavorano per il Paese; ecco perché noi diciamo che chi le sostiene, sostiene il cuore che batte dell'Italia. E' questo l'appello che intendiamo lanciare lunedì, nei confronti di una [Finanziaria](#) che, nonostante alcuni aggiustamenti e alcuni passi avanti compiuti grazie al nostro impegno, come quelli su Tfr e apprendistato, risulta ancora penalizzante. Non a caso ci stiamo battendo per ottenere altri risultati importanti come l'estensione degli sgravi sul cuneo fiscale anche alle imprese più piccole, per ora escluse dai benefici; la riduzione delle tariffe Inail per l'artigianato: la nostra proposta è uno sconto di 100 milioni di euro sui premi previsti per il prossimo anno e di 300 milioni per il 2008 e 2009. Infine, un accordo sugli studi di settore per evitare automatismi che non considerano le caratteristiche dei diversi comparti in cui operano le piccole imprese". La manovra economica continua a non soddisfare la CNA come spiega il segretario generale Gian Carlo Sangalli, in quanto "si basa ancora troppo sui sacrifici richiesti quasi esclusivamente ad artigiani e commercianti e sui contributi previdenziali pagati da loro e da tutti i lavoratori autonomi. Quello che chiediamo è che si abbandoni qualsiasi forma di salasso in cambio di una tassazione compatibile con le reali possibilità delle pmi. Per questo, quindi, chiediamo che per correggere il provvedimento, si debba agire sulla parte relativa allo sviluppo, quella cioè che interessa la spesa dello Stato, con un forte impegno del

Governo per l'innovazione tecnologica, per le reti di impresa e per la costituzione di un Fondo di garanzia che sappia sostenere le imprese che perdono Tfr, con particolare riguardo alle pmi". Queste proposte saranno presentate lunedì nel corso della manifestazione che, dopo il saluto del sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, vedrà gli interventi del presidente della CNA dell'Emilia Romagna, Quinto Galassi e del segretario generale della CNA, Gian Carlo Sangalli.

[INVIA ARTICOLO](#)

[Redazione](#) | [Contattaci](#) | [Pubblicità](#) | [Rss/xml](#) | [Credits](#)

© 2006 Emilianet Via Paradisi 1/2 42100 Reggio Emilia | Tel. +39 0522 337227 Fax +39 0522 337248 E-mail:info@emilianet.it | P. IVA 01701730358

CERCA

ORE 09.37

[BOLOGNA](#) [FERRARA](#) [MODENA](#) [PARMA](#) [PIACENZA](#) [REGGIO EMILIA](#) [FORLÌ](#)
[CESENA](#) [RAVENNA](#) [RIMINI](#)

ECONOMIA



In Emilia Romagna il primo Laboratorio Territoriale Europeo

La regione si misura sull'eccellenza per la competizione e candidandosi alla leadership europea a partire dalla Responsabilità Civile Prodotti

[La piccola impresa a Bologna contro la Finanziaria](#)



[Parmigiano Reggiano: le misure per superare il trend negativo](#)



[Bonanni: "Più incentivi alle aziende"](#)

Contenute in un documento messo a punto dal Consorzio di tutela

Il leader nazionale della Cisl, ospite del sindacato reggiano, parla di Finanziaria e di lotta all'evasione

[Accordo Barilla-Regione su progetto pilota per grano duro](#)

[Annata avara di soddisfazioni per l'agricoltura reggiana](#)

Impegno di produzione di 30.000 tonnellate per il nuovo mulino di Parma

Cia di Reggio: i mercati delle specialità principali non danno segni di ripresa

[Accordo del Consorzio Renergy per la fornitura dei servizi di telefonia mobile](#)

[Legacoop: completato il vertice dell'Associazione](#)

Promosso da Industriali Reggio Emilia

Tre vicepresidenti affiancheranno il presidente Paolo Cattabiani

[Redazione](#) | [Contattaci](#) | [Pubblicità](#) | [Rss/xml](#) | [Credits](#)

© 2006 Emilianet Via Paradisi 1/2 42100 Reggio Emilia | Tel. +39 0522 337227 Fax +39 0522 337248 E-mail:info@emilianet.it | P. IVA 01701730358

CERCA

ORE 09.37

[BOLOGNA](#) [FERRARA](#) [MODENA](#) [PARMA](#) [PIACENZA](#) [REGGIO EMILIA](#) [FORLÌ](#)
[CESENA](#) [RAVENNA](#) [RIMINI](#)

[economia](#)

La Cna con oltre mille e duecento imprenditori provenienti da tutta la regione

La piccola impresa a Bologna è scesa in campo contro la Finanziaria



Il presidente regionale Cna Quinto Galassi

BOLOGNA (20 nov. 2006) - Ad oltre mille e duecento imprenditori provenienti da tutta la regione, ai parlamentari emiliano romagnoli e agli amministratori locali la Confederazione ha presentato le proprie proposte per modificare una manovra economica giudicata squilibrata perché poco basata sullo sviluppo e troppo sulla tassazione a carico delle pmi. Il sindaco di Bologna Sergio Cofferati ha portato il saluto della città sottolineando come rimettere a posto i conti dello Stato costringerà anche gli Enti locali “ a passare attraverso la cruna dell’ago”.

Bologna, 20 novembre 2006. Oltre 1200 gli artigiani e i piccoli imprenditori che questa mattina hanno affollato il Teatro Manzoni di Bologna per partecipare alla manifestazione indetta dalla CNA per presentare ai parlamentari emiliano romagnoli e ai rappresentanti delle istituzioni locali, le richieste di modifica alla manovra economica in discussione al Parlamento.

“Sosteniamo il cuore che batte dell’Italia” è stato lo slogan dell’iniziativa (la prima delle sei che si terranno a livello nazionale; dopo Bologna seguiranno, infatti, Palermo, Firenze, Bari, Cagliari e Milano) con la quale la CNA chiede di riconoscere il valore dell’artigianato, della piccola e media

impresa e del lavoro autonomo. Per questo, nel momento in cui il Senato si appresta a votare la legge finanziaria 2007, la CNA ha lanciato un nuovo appello al Governo e a tutte le forze politiche.

“Oltre 4 milioni di piccole imprese, con 13 milioni di addetti, creano lavoro, coesione sociale e qualità della vita nel Paese, contribuendo per il 40% all'export italiano e per il 70% alla creazione della ricchezza nazionale - sottolinea il presidente regionale di CNA Emilia Romagna, Quinto Galassi - di queste oltre 450mila nella nostra regione (147mila artigiane). Alla CNA sono associate in regione 72mila imprese e 132mila imprenditori, cui si aggiungono 53mila artigiani pensionati. Le nostre imprese lavorano per il Paese; ecco perché se le sosteniamo, si sostiene il cuore che batte dell'Italia. E' questo l'invito che lanciamo ancora una volta oggi, per modificare una Finanziaria che, nonostante alcuni aggiustamenti e alcuni passi avanti compiuti grazie al nostro impegno, come quelli su Tfr e apprendistato, risulta ancora penalizzante. Non a caso ci stiamo battendo per ottenere altri risultati importanti come l'estensione degli sgravi sul cuneo fiscale anche alle imprese più piccole, per ora escluse dai benefici; la riduzione delle tariffe Inail per l'artigianato: la nostra proposta è uno sconto di 100 milioni di euro sui premi previsti per il prossimo anno e di 300 milioni per il 2008 e 2009. Infine, un accordo sugli studi di settore per evitare automatismi che non considerano le caratteristiche dei diversi comparti in cui operano le piccole imprese”.

La manovra economica continua a non soddisfare la CNA come ha ribadito il segretario generale Gian Carlo Sangalli, in quanto “ si basa ancora troppo sui sacrifici richiesti quasi esclusivamente ad artigiani e commercianti e sui contributi previdenziali pagati da loro e da tutti i lavoratori autonomi. Quello che chiediamo è che si abbandoni qualsiasi forma di salasso in cambio di una tassazione compatibile con le reali possibilità delle pmi. Noi non ci rassegnamo al declino dell'Italia e quindi ci pare incomprensibile che dopo una manovra di tanti sacrifici, il Governo preveda per il 2007 una crescita del pil di 1,5 – 1,7%, cioè la meta di quanto si attende la Spagna, al di sotto delle previsioni di quasi tutti i paesi europei. Il Governo deve dirci dove andiamo, qual è l'obiettivo. Possiamo accettare di pagare di più, ma avendo chiaro per cosa. La Finanziaria prevede 29 miliardi di euro di maggiori entrate: non è chiaro dove questi soldi andranno a finire, tant'è che Comuni e Regioni si apprestano ad aumentare il carico fiscale a livello locale per minori trasferimenti da parte dello Stato. Per far riprendere la corsa alla competitività del sistema Italia occorrono investimenti; viste le scarse risorse dedicate alla crescita, questo obiettivo appare lontano. Ecco perchè chiediamo di correggere il provvedimento, intervenendo di più per l'innovazione tecnologica, la ricerca, la formazione, per le reti di impresa e chiediamo anche la costituzione di un Fondo di garanzia che sappia sostenere le imprese che perdono Tfr, con particolare riguardo alle pmi, dovendo subire ulteriori oneri finanziari per il credito richiesto alle banche”.

Queste le proposte presentate ai parlamentari ed amministratori presenti alla manifestazione, che oltre agli interventi del presidente della CNA dell'Emilia Romagna, Quinto Galassi e del segretario generale della CNA, Gian Carlo Sangalli ha visto il saluto del sindaco di Bologna, Sergio Cofferati, il quale ha ribadito come sia indispensabile risanare i conti , ma senza procedere per approssimazione,

attivando compatibilmente insieme, risanamento e sviluppo. “Rimettere a posto i conti pubblici è necessario, ma questo – ha sottolineato Cofferati – impone anche agli Enti locali di passare attraverso la cruna dell’ago. A Bologna, ad esempio, rispetto ad un anno fa mancheranno 26 milioni di euro”.

[INVIA ARTICOLO](#)

[Redazione](#) | [Contattaci](#) | [Pubblicità](#) | [Rss/xml](#) | [Credits](#)

© 2006 Emilianet Via Paradisi 1/2 42100 Reggio Emilia | Tel. +39 0522 337227 Fax +39 0522 337248 E-mail:info@emilianet.it | P. IVA 01701730358
